

DOMENICA DI PASQUA  
RISURREZIONE DEL SIGNORE

VEGLIA PASQUALE  
NELLA NOTTE SANTA

PRESIEDUTA  
DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI

BASILICA VATICANA, 23 APRILE 2011



Parte prima

SOLENNI INIZIO DELLA VEGLIA  
O «LUCERNARIO»

**Benedizione del fuoco**

*Il Santo Padre:*

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

℞. Amen.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Pax vobis.

℞. Et cum spiritu tuo.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

Fratelli,

in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera.

Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

*Il Santo Padre:*

Oremus.

Deus, qui per Filium tuum claritatis tuæ ignem fidelibus contulisti, novum hunc ignem ✠ sanctifica, et concede nobis, ita per hæc festa paschalia cælestibus desideriis inflammari, ut ad perpetuæ claritatis puris mentibus valeamus festa pertingere.

Per Christum Dominum nostrum.

℞. Amen.

Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva della tua gloria, benedici ✠ questo fuoco nuovo, fa' che le feste pasquali accendano in noi il desiderio del cielo, e ci guidino, rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

### Preparazione del cero

*Il Santo Padre incide sul cero una croce, la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, Alfa e Omega, e le cifre dell'anno corrente, dicendo:*

1. Christus heri et hodie		Il Cristo ieri e oggi
2. Principium et Finis	3 A	Principio e fine
3. Alpha	1	Alfa
4. et Omega.	5 2   0 6	e Omega.
5. Ipsius sunt tempora	2 ————	A lui appartengono il tempo
6. et sæcula.	7 1   1 8	e i secoli.
7. Ipsi gloria et imperium	Ω	A lui la gloria e il potere
8. per universa æternitatis sæcula. Amen.	4	per tutti i secoli in eterno. Amen.

*Il Santo Padre infigge nel cero, in forma di croce, cinque grani di incenso:*

1. Per sua sancta vulnera		Per mezzo delle sue sante piaghe
2. gloriosa	1	gloriose
3. custodiat	4 2 5	ci protegga
4. et conservet nos	3	e ci custodisca
5. Christus Dominus. Amen.		il Cristo Signore. Amen.

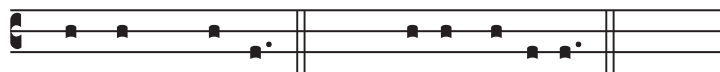
*Il Santo Padre accende il cero:*

Lumen Christi gloriose resur- gentis dissipet tenebras cordis et mentis.	La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.
--------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------

*Inizia la processione verso l'Altare: precede il Diacono ministrante che porta il cero; seguono il Santo Padre, il clero e i fedeli.*

## Processione

*All'ingresso della Basilica il Diacono, tenendo il cero elevato, canta:*



Lu- men Chri- sti.      **R.** De- o gra- ti- as.  
Cristo, luce del mondo.      Rendiamo grazie a Dio.

*Viene accesa la candela portata dal Santo Padre.*

*Tutti entrano in Basilica; il Diacono ministrante intona per la seconda volta il Lumen Christi.*

*Vengono accese le candele dei fedeli.*

*Quando il Diacono ha cantato per la terza volta il Lumen Christi, si accendono le luci della Basilica.*

*Il Diacono, ricevuta la benedizione dal Santo Padre, incensa il cero pasquale e canta il solenne annunzio della Pasqua, che i fedeli ascoltano stando in piedi, con la candela accesa.*

## Annunzio pasquale

### *Il Diacono:*

Exsultet iam angelica turba  
cælorum: exsultent divina my-  
steria: et pro tanti Regis victoria  
tuba insonet salutaris.

Gaudeat et tellus tantis irradia-  
ta fulgoribus: et, æterni Regis  
splendore illustrata, totius orbis  
se sentiat amisisse caliginem.

Lætetur et mater Ecclesia, tan-  
ti luminis adornata fulgoribus:  
et magnis populorum vocibus  
hæc aula resultet.

Quapropter astantes vos, fra-  
tres carissimi, ad tam miram  
huius sancti luminis claritatem,  
una mecum, quæso, Dei omni-  
potentis misericordiam invoca-  
te. Ut, qui me non meis meritis  
intra Levitarum numerum di-  
gnatus est aggregare, luminis  
sui claritatem infundens, cerei  
huius laudem implere perficiat.

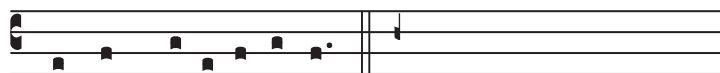
Esulti il coro degli angeli, esulti  
l'assemblea celeste: un inno di  
gloria saluti il trionfo del Signo-  
re risorto.

Gioisca la terra inondata da  
così grande splendore: la luce  
del Re eterno ha vinto le tene-  
bre del mondo.

Gioisca la madre Chiesa, splen-  
dente della gloria del suo Si-  
gnore, e questo tempio tutto ri-  
suoni per le acclamazioni del  
popolo in festa.

E voi, fratelli carissimi, qui ra-  
dunati nella solare chiarezza di  
questa nuova luce, invocate con  
me la misericordia di Dio omni-  
potente. Egli che mi ha chiama-  
to, senza alcun merito, nel nu-  
mero dei suoi ministri, irradi il  
suo mirabile fulgore, perché sia  
piena e perfetta la lode di que-  
sto cero.

Y. Dominus vobiscum. Il Signore sia con voi.



R. Et cum spi-ri-tu tu- o. E con il tuo spirito.

Y. Sursum corda. In alto i nostri cuori.



R. Ha-be-mus ad Do-mi-num. Sono rivolti al Signore.

Y. Gratias agamus Domino Deo nostro. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.



R. Dignum et iustum est. È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est, invisibilem Deum Patrem omnipotentem Filiumque eius Unigenitum, Dominum nostrum Iesum Christum, toto cordis ac mentis affectu et vocis ministerio personare.

È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito, e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente, e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.

Qui pro nobis aeterno Patri Adæ debitum solvit, et veteris piaculi cautionem pio cruore detersit.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo, e con il sangue sparso per la nostra salvezza ha cancellato la condanna della colpa antica.



Hæc sunt enim festa paschalia, in quibus verus ille Agnus occiditur, cuius sanguine postes fidelium consecrantur.

Hæc nox est, in qua primum patres nostros, filios Israel educatos de Ægypto, Mare Rubrum sicco vestigio transire fecisti.

Hæc igitur nox est, quæ peccatorum tenebras columnæ illuminatione purgavit.

Hæc nox est, quæ hodie per universum mundum in Christo credentes, a vitiis sæculi et caligine peccatorum segregatos, reddit gratiæ, sociat sanctitati.

Hæc nox est, in qua, destructis vinculis mortis, Christus ab inferis victor ascendit.

Nihil enim nobis nasci profuit, nisi redimi profuisset.

O mira circa nos tuæ pietatis dignatio! O inestimabilis dilectio caritatis: ut servum redimeres, Filium tradidisti!

O certe necessarium Adæ peccatum, quod Christi morte deletum est!

Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello, che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.

Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri, dalla schiavitù dell'Egitto, e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.

Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato con lo splendore della colonna di fuoco.

Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo, li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.

Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte risorge vincitore dal sepolcro.

Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti.

O immensità del tuo amore per noi! O inestimabile segno di bontà: per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo, che è stato distrutto con la morte del Cristo.

O felix culpa, quæ talem ac tantum meruit habere Redemptorem!

O vere beata nox, quæ sola meruit scire tempus et horam, in qua Christus ab inferis resurrexit!

Hæc nox est, de qua scriptum est: Et nox sicut dies illuminabitur: et nox illuminatio mea in deliciis meis.

Huius igitur sanctificatio noctis fugat scelera, culpas lavat: et reddit innocentiam lapsis et mæstis lætitiâ. Fugat odia, concordiam parat et curvat imperia.

In huius igitur noctis gratia, suscipe, sancte Pater, laudis huius sacrificium vespertinum, quod tibi in hac cerei oblatione sollemni, per ministrorum manus de operibus apum, sacrosancta reddit Ecclesia.

Sed iam columnæ huius præconiâ novimus, quam in honorem Dei rutilans ignis accendit.

Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi.

Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno, e sarà fonte di luce per la mia delizia.

Il santo mistero di questa notte sconfigge il male, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti. Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti, promuove la concordia e la pace.

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode, che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri, nella solenne liturgia del cero, frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.

Riconosciamo nella colonna dell'Esodo gli antichi presagi di questo lume pasquale che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.

Qui, licet sit divisus in partes, mutuati tamen luminis detrimenta non novit. Alitur enim liquantibus ceris, quas in substantiam pretiosæ huius lampadis apes mater eduxit.

O vere beata nox, in qua terrenis cælestia, humanis divina iunguntur!

Oramus ergo te, Domine, ut cereus iste in honorem tui nominis consecratus, ad noctis huius caliginem destruendam, indeficiens perseveret.

Et in odorem suavitatis acceptus, supernis luminaribus misceatur. Flammas eius lucifer matutinus inveniat: Ille, inquam, lucifer, qui nescit occasum: Christus Filius tuus, qui, regressus ab inferis, humano generi serenus illuxit, et vivit et regnat in sæcula sæculorum.

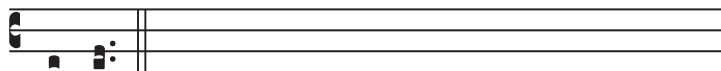
Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore, ma si accresce nel consumarsi della cera che l'ape madre ha prodotto per alimentare questa preziosa lampada.

O notte veramente gloriosa, che ricongiungi la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!

Ti preghiamo dunque, Signore, che questo cero, offerto in onore del tuo nome per illuminare l'oscurità di questa notte, risplenda di luce che mai si spegne.

Salga a te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo. Lo trovi acceso la stella del mattino, quella stella che non conosce tramonto: Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti fa risplendere sugli uomini la sua luce serena e vive e regna nei secoli dei secoli.

*L'assemblea:*



A-men.

*Si spengono le candele.*







Parte seconda

LITURGIA DELLA PAROLA

*Il Santo Padre:*

Fratelli carissimi,

dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo ora in devoto raccoglimento la parola di Dio.

Meditiamo come nell'antica alleanza Dio salvò il suo popolo e nella pienezza dei tempi, ha inviato il suo Figlio per la nostra redenzione.

Preghiamo perché Dio nostro Padre conduca a compimento quest'opera di salvezza incominciata con la Pasqua.

**Prima lettura**

Gen 1, 1 – 2, 2

**Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.**

Lecture du livre de la Genèse

Au commencement, Dieu créa le ciel et la terre. La terre était informe et vide, les ténèbres étaient au-dessus de l'abîme et le souffle de Dieu planait au-dessus des eaux.

Dieu dit : « Que la lumière soit. » Et la lumière fut. Dieu vit que la lumière était bonne, et Dieu sépara la lumière des ténèbres. Dieu appela la lumière « jour »,

Dal libro della Genesi

In principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le

il appela les ténèbres « nuit ». Il y eut un soir, il y eut un matin : ce fut le premier jour.

Et Dieu dit : « Qu'il y ait un firmament au milieu des eaux, et qu'il sépare les eaux. » Dieu fit le firmament, il sépara les eaux qui sont au-dessous du firmament et les eaux qui sont au-dessus. Et ce fut ainsi. Dieu appela le firmament « ciel ». Il y eut un soir, il y eut un matin : ce fut le deuxième jour.

Et Dieu dit : « Les eaux qui sont au-dessous du ciel, qu'elles se rassemblent en un seul lieu, et que paraisse la terre ferme. » Et ce fut ainsi. Dieu appela la terre ferme « terre » et il appela la masse des eaux « mer ». Et Dieu vit que cela était bon.

Dieu dit : « Que la terre produise l'herbe, la plante qui porte sa semence, et l'arbre à fruit qui donne, selon son espèce, le fruit qui porte sa semence. » Et ce fut ainsi. La terre produisit l'herbe, la plante qui porte sa semence, selon son espèce, et l'arbre qui donne, selon son espèce, le fruit qui porte sa semence. Et Dieu vit que cela était bon. Il y eut un soir, il y eut un matin : ce fut le troisième jour.

tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: terzo giorno.



Et Dieu dit : « Qu'il y ait des luminaires au firmament du ciel, pour séparer le jour de la nuit ; qu'ils servent de signes pour marquer les fêtes, les jours et les années ; et qu'ils soient, au firmament du ciel, des luminaires pour éclairer la terre. » Et ce fut ainsi. Dieu fit les deux grands luminaires : le plus grand pour régner sur le jour, le plus petit pour régner sur la nuit ; il fit aussi les étoiles. Dieu les plaça au firmament du ciel pour éclairer la terre, pour régner sur le jour et sur la nuit, pour séparer la lumière des ténèbres. Et Dieu vit que cela était bon. Il y eut un soir, il y eut un matin : ce fut le quatrième jour.

Et Dieu dit : « Que les eaux foisonnent d'une profusion d'êtres vivants, et que les oiseaux volent au-dessus de la terre, sous le firmament du ciel. » Dieu créa, selon leur espèce, les grands monstres marins, tous les êtres vivants qui vont et viennent et qui foisonnent dans les eaux, et aussi, selon leur espèce, tous les oiseaux qui volent. Et Dieu vit que cela était bon. Dieu les bénit par ces paroles : « Soyez féconds et multipliez-vous,

Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra».

remplissez les mers, que les oiseaux se multiplient sur la terre. » Il y eut un soir, il y eut un matin : ce fut le cinquième jour.

Et Dieu dit : « Que la terre produise des êtres vivants selon leur espèce, bestiaux, bestioles et bêtes sauvages selon leur espèce. » Et ce fut ainsi. Dieu fit les bêtes sauvages selon leur espèce, les bestiaux selon leur espèce, et toutes les bestioles de la terre selon leur espèce. Et Dieu vit que cela était bon.

Dieu dit : « Faisons l'homme à notre image, selon notre ressemblance. Qu'il soit le maître des poissons de la mer, des oiseaux du ciel, des bestiaux, de toutes les bêtes sauvages, et de toutes les bestioles qui vont et viennent sur la terre. »

Dieu créa l'homme à son image, à l'image de Dieu il le créa, il les créa homme et femme. Dieu les bénit et leur dit : « Soyez féconds et multipliez-vous, remplissez la terre et soumettez-la. Soyez les maîtres des poissons de la mer, des oiseaux du ciel, et de tous les animaux qui vont et viennent sur la terre. »

E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dieu dit encore : « Je vous donne toute plante qui porte sa semence sur toute la surface de la terre, et tout arbre dont le fruit porte sa semence : telle sera votre nourriture. Aux bêtes sauvages, aux oiseaux du ciel, à tout ce qui va et vient sur la terre et qui a souffle de vie, je donne comme nourriture toute herbe verte. » Et ce fut ainsi. Et Dieu vit tout ce qu'il avait fait : c'était très bon. Il y eut un soir, il y eut un matin : ce fut le sixième jour.

Ainsi furent achevés le ciel et la terre, et tout leur déploiement. Le septième jour, Dieu avait achevé l'œuvre qu'il avait faite. Il se reposa, le septième jour, de toute l'œuvre qu'il avait faite.

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.



Verbum Domi- ni. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

## Salmo responsoriale

### Sal 103

*Il salmista:*



Ⲡ. E - mit - te Spi - ri - tum tu - um, Do - mi - ne, et  
re - no - va fa - ci - em ter ræ.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

*L'assemblea ripete:* Emitte Spiritum tuum, Domine,  
et renova faciem terræ.

1. Benedic, anima mea, Domino. Domine Deus meus, magnificatus es vehementer! Maiestatem et decorem induisti, amictus lumine sicut vestimento. Ⲡ.

2. Qui fundasti terram super stabilitatem suam, non inclinabitur in sæculum sæculi. Abyssus sicut vestimentum operuit eam, super montes stabant aquæ. Ⲡ.

3. Qui emittis fontes in torrentes; inter medium montium pertransibunt. Super ea volu-

1. Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto.

2. Egli fondò la terra sulle sue basi: non potrà mai vacillare. Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste; al di sopra dei monti stavano le acque.

3. Tu mandì nelle valli acque sorgive perché scorrano tra i monti. In alto abitano gli uc-

cres cæli habitabunt, de medio ramorum dabunt voces. **R.**

4. Rigas montes de cenaculis tuis, de fructu operum tuorum satias terram. Producis fenum iumentis et herbam servituti hominum. **R.**

5. Quam multiplicata sunt opera tua, Domine! Omnia in sapientia fecisti, impleta est terra creatura tua. Benedic, anima mea, Domino. **R.**

celli del cielo e cantano tra le fronde.

4. Dalle tue dimore tu irrighi i monti, e con il frutto delle tue opere si sazia la terra. Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dalla terra.

5. Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature. Benedici il Signore, anima mia.

### Orazione

#### *Il Santo Padre:*

Oremus.  
Omnipotens sempiterne Deus, qui es in omnium operum tuorum dispensatione mirabilis, intellegant redempti tui, non fuisse excellentius, quod initio factus est mundus, quam quod in fine sæculorum Pascha nostrum immolatus est Christus.

Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

**R.** Amen.

Preghiamo.  
Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

## Seconda lettura

Gen 22, 1-18

### Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede.

A reading from the book of Genesis

God put Abraham to the test. "Abraham, Abraham", he called. "Here I am" he replied. "Take your son", God said, "your only child Isaac, whom you love, and go to the land of Moriah. There you shall offer him as a burnt offering, on a mountain I will point out to you".

Rising early the next morning, Abraham saddled his ass and took with him two of his servants and his son Isaac. He chopped wood for the burnt offering and started on his journey to the place God had pointed out to him. On the third day Abraham looked up and saw the place in the distance. Then Abraham said to his servants, "Stay here with the donkey. The boy and I will go over there; we will worship and come back to you".

Abraham took the wood for the burnt offering, loaded it on Isaac, and carried in his own

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spacò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi».

Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il

hands the fire and the knife. Then the two of them set out together. Isaac spoke to his father Abraham, "Father", he said. "Yes, my son", he replied. "Look", he said, "here are the fire and the wood, but where is the lamb for the burnt offering?" Abraham answered, "My son, God himself will provide the lamb for the burnt offering".

Then the two of them went on together. When they arrived at the place God had pointed out to him, Abraham built an altar there, and arranged the wood. Then he bound his son Isaac and put him on the altar, on top of the wood. Abraham stretched out his hand and seized the knife to kill his son.

But the angel of the Lord called to him from heaven. "Abraham, Abraham", he said. "I am here", he replied. "Do not raise your hand against the boy", the angel said. "Do not harm him, for now I know you fear God. You have not refused me your son, your only son".

Then, looking up, Abraham saw a ram caught by its horns in a bush. Abraham took the ram

coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!».

Proseguirono tutti e due insieme. Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio.

Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo

and offered it as a burnt offering in place of his son.

Abraham called this place “The Lord provides”, and hence the saying today: “On the mountain the Lord provides”.

The angel of the Lord called Abraham a second time from heaven. “I swear by my own self—it is the Lord who speaks—because you have done this, because you have not refused me your son, your only son, I will shower blessings on you; I will make your descendants as many as the stars of heaven and the grains of sand on the seashore. Your descendants shall gain possession of the gates of their enemies. All the nations of the earth shall bless themselves by your descendants, as a reward for your obedience”.

andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

Abramo chiamò quel luogo «Il Signore vede»; perciò oggi si dice: «Sul monte il Signore si fa vedere».

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».



Verbum Domi- ni. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.



## Salmo responsoriale

### Sal 15

*Il salmista:*



**R.** Con-ser-va me, De-us, quo-ni-am spe-ra-vi in te.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

*L'assemblea ripete:* Conserva me, Deus, quoniam speravi in te.

1. Dominus pars hereditatis meae et calicis mei: tu es qui detines sortem meam. Proponēbam Dominum in conspectu meo semper; quoniam a dextris est mihi, non commovebor. **R.**

2. Propter hoc lætatum est cor meum, et exsultaverunt præcordia mea; insuper et caro mea requiescet in spe. Quoniam non derelinques animam meam in inferno nec dabis sanctum tuum videre corruptionem. **R.**

3. Notas mihi facies vias vitæ, plenitudinem lætitiæ cum vultu tuo, delectationes in dextera tua usque in finem. **R.**

1. Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

2. Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

3. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

## Orazione

### *Il Santo Padre:*

Oremus.

Deus, Pater summe fidelium, qui promissionis tuæ filios diffusa adoptionis gratia in toto terrarum orbe multiplicas, et per paschale sacramentum Abraham puerum tuum univrsarum, sicut iurasti, gentium efficis patrem, da populis tuis digne ad gratiam tuæ vocationis intrare.

Per Christum Dominum nostrum.

*R.* Amen.

Preghiamo.

O Dio, Padre dei credenti, che estendendo a tutti gli uomini il dono dell'adozione filiale, moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli, e nel sacramento pasquale del Battesimo adempi la promessa fatta ad Abramo di renderlo padre di tutte le nazioni, concedi al tuo popolo di rispondere degnamente alla grazia della tua chiamata.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

### Terza lettura

Es 14, 15 – 15, 1

Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare.

Lesung aus dem Buch Exodus

In jenen Tagen, als die Israeliten sahen, daß die Ägypter ihnen nachrückten, erschrecken sie sehr und schrien zum Herrn. Da sprach der Herr zu Mose: Was schreist du zu mir? Sag den Israeliten, sie sollen aufbrechen. Und du heb deinen Stab hoch, streck deine Hand über das Meer, und spalte es, damit die Israeliten auf trockenem Boden in das Meer hineinziehen können. Ich aber will das Herz der Ägypter verhärten, damit sie hinter ihnen hineinziehen. So will ich am Pharao und an seiner ganzen Streitmacht, an seinen Streitwagen und Reitern meine Herrlichkeit erweisen. Die Ägypter sollen erkennen, daß ich der Herr bin, wenn ich am Pharao, an seinen Streitwagen und Reitern meine Herrlichkeit erweise.

Der Engel Gottes, der den Zug der Israeliten anführte, erhob sich und ging an das Ende des

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro.

Zuges, und die Wolkensäule vor ihnen erhob sich und trat an das Ende. Sie kam zwischen das Lager der Ägypter und das Lager der Israeliten. Die Wolke war da und Finsternis, und Blitze erhellten die Nacht. So kamen sie die ganze Nacht einander nicht näher. Mose streckte seine Hand über das Meer aus, und der Herr trieb die ganze Nacht das Meer durch einen starken Ostwind fort. Er ließ das Meer austrocknen, und das Wasser spaltete sich. Die Israeliten zogen auf trockenem Boden ins Meer hinein, während rechts und links von ihnen das Wasser wie eine Mauer stand. Die Ägypter setzten ihnen nach; alle Pferde des Pharao, seine Streitwagen und Reiter zogen hinter ihnen ins Meer hinein.

Um die Zeit der Morgenwache blickte der Herr aus der Feuer- und Wolkensäule auf das Lager der Ägypter und brachte es in Verwirrung. Er hemmte die Räder an ihren Wagen und ließ sie nur schwer vorankommen. Da sagte der Ägypter: Ich muss vor Israel fliehen; denn Jahwe kämpft auf ihrer Seite gegen Ägypten.

Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte. Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Darauf sprach der Herr zu Mose: Streck deine Hand über das Meer, damit das Wasser zurückflutet und den Ägypter, seine Wagen und Reiter zudeckt.

Mose streckte seine Hand über das Meer, und gegen Morgen flutete das Meer an seinen alten Platz zurück, während die Ägypter auf der Flucht ihm entgegenliefen. So trieb der Herr die Ägypter mitten ins Meer. Das Wasser kehrte zurück und bedeckte Wagen und Reiter, die ganze Streitmacht des Pharaos, die den Israeliten ins Meer nachgezogen war. Nicht ein einziger von ihnen blieb übrig. Die Israeliten aber waren auf trockenem Boden mitten durch das Meer gezogen, während rechts und links von ihnen das Wasser wie eine Mauer stand.

So rettete der Herr an jenem Tag Israel aus der Hand der Ägypter. Israel sah die Ägypter tot am Strand liegen. Als Israel sah, daß der Herr mit mächtiger Hand an den Ägyptern gehandelt hatte, fürchtete das Volk den Herrn. Sie glaubten an den Herrn und an Mose, seinen Knecht.

Damals sang Mose mit den Israeliten dem Herrn dieses Lied; sie sagten:

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri».

Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

## Salmo responsoriale

Es 15, 1-18

*Il salmista:*



℞. Can - te - mus Do - mi - no: glo - ri - o - se



e - nim ma - gni - fi - ca - tus est.

Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.

*L'assemblea ripete:* Cantemus Domino:  
gloriose enim magnificatus est.

1. «Cantemus Domino, gloriose enim magnificatus est: equum et ascensorem eius deiecit in mare! Fortitudo mea et robur meum Dominus, et factus est mihi in salutem. Iste Deus meus, et glorificabo eum; Deus patris mei, et exaltabo eum! ℞.

2. Dominus quasi vir puginator; Dominus nomen eius! Curus pharaonis et exercitum eius proiecit in mare; electi bellatores eius submersi sunt in mari Rubro. ℞.

1. «Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

2. Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome. I carri del faraone e il suo esercito li ha scagliati nel mare; i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mar Rosso.

3. Abyssi operuerunt eos, descenderunt in profundum quasi lapis. Dexteram tuam, Domine, magnifice in fortitudine, dexteram tuam, Domine, percussit inimicum. **R.**

3. Introduces eos et plantabis in monte hereditatis tuæ, firmissimo habitaculo tuo, quod operatus es, Domine, sanctuario, Domine, quod firmaverunt manus tuæ. Dominus regnabit in æternum et ultra!». **R.**

3. Gli abissi li ricoprirono, sprofondarono come pietra. La tua destra, Signore, è gloriosa per la potenza, la tua destra, Signore, annienta il nemico.

4. Tu lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità, luogo che per tua dimora, Signore, hai preparato, santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato. Il Signore regni in eterno e per sempre!». **R.**

### Orazione

#### *Il Santo Padre:*

Oremus.

Deus, cuius antiqua miracula etiam nostris temporibus coruscare sentimus, dum, quod uni populo a persecutione Pharaonis liberando dexteræ tuæ potentia contulisti, id in salutem gentium per aquam regenerationis operaris, præsta, ut in Abrahamæ filios et in Israeliticam dignitatem totius mundi transeat plenitudo.

Per Christum Dominum nostrum.

**R.** Amen.

Preghiamo.

O Dio, anche ai nostri tempi vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi: ciò che facesti con la tua mano potente per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone, ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo per la salvezza di tutti i popoli; concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo e partecipi alla dignità del popolo eletto.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

## Quarta lettura

Ez 36, 16-17a.18-28

Vi aspergerò con acqua pura e vi darò un cuore nuovo.

Lectura de la profecía de Ezequiel  
Me vino esta palabra del Señor:  
«Hijo de Adán, cuando la casa  
de Israel habitaba en su tierra,  
la profanó con su conducta,  
con sus acciones; como sangre  
inmunda fue su proceder ante  
mí. Entonces derramé mi cóle-  
ra sobre ellos, por la sangre que  
habían derramado en el país,  
por haberlo profanado con sus  
idolatrías. Los esparcí entre las  
naciones, anduvieron dispersos  
por los países; según su proce-  
der, según sus acciones los sen-  
tencié.

Cuando llegaron a las naciones  
donde se fueron, profanaron mi  
santo nombre; decían de ellos:  
“Éstos son el pueblo del Señor,  
de su tierra han salido.” Sentí  
lástima de mi santo nombre,  
profanado por la casa de Israel  
en las naciones a las que se fue.

Por eso, di a la casa de Israel:  
Esto dice el Señor: “No lo hago  
por vosotros, casa de Israel, sino  
por mi santo nombre, profana-  
do por vosotros, en las naciones

Dal libro del profeta Ezechièle  
Mi fu rivolta questa parola del  
Signore: «Figlio dell'uomo, la  
casa d'Israele, quando abitava  
la sua terra, la rese impura con  
la sua condotta e le sue azioni.  
Perciò ho riversato su di loro la  
mia ira per il sangue che ave-  
vano sparso nel paese e per gli  
idoli con i quali l'avevano conta-  
minato. Li ho dispersi fra le na-  
zioni e sono stati dispersi in altri  
territori: li ho giudicati secondo  
la loro condotta e le loro azioni.

Giunsero fra le nazioni dove era-  
no stati spinti e profanarono il  
mio nome santo, perché di loro  
si diceva: “Costoro sono il popo-  
lo del Signore e tuttavia sono sta-  
ti scacciati dal suo paese”. Ma io  
ho avuto riguardo del mio nome  
santo, che la casa d'Israele aveva  
profanato fra le nazioni presso le  
quali era giunta.

Perciò annuncia alla casa d'Isra-  
ele: “Così dice il Signore Dio: Io  
agisco non per riguardo a voi,  
casa d'Israele, ma per amore del  
mio nome santo, che voi avete



a las que habéis ido. Mostraré la santidad de mi nombre grande, profanado entre los gentiles, que vosotros habéis profanado en medio de ellos; y conocerán los gentiles que yo soy el Señor —oráculo del Señor—, cuando les haga ver mi santidad al castigaros.

Os recogeré de entre las naciones, os reuniré de todos los países, y os llevaré a vuestra tierra. Derramaré sobre vosotros un agua pura que os purificará: de todas vuestras inmundicias e idolatrías os he de purificar. Y os daré un corazón nuevo, y os infundiré un espíritu nuevo; arrancaré de vuestra carne el corazón de piedra, y os daré un corazón de carne.

Os infundiré mi espíritu, y haré que caminéis según mis preceptos, y que guardéis y cumpláis mis mandatos.

Y habitaréis en la tierra que di a vuestros padres. Vosotros seréis mi pueblo, y yo seré vuestro Dios.”»

profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore – oracolo del Signore Dio –, quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.

Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme.

Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio”».



Verbum Domi- ni. **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

## Salmo responsoriale

Sal 41-42

*Il salmista:*

**R.** Si - ti - vit a - ni - ma me -  
a ad te, De - um vi - vum.

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

*L'assemblea ripete:* Sitivit anima mea ad te, Deum vivum.

1. Quemadmodum desiderat cervus ad fontes aquarum, ita desiderat anima mea ad te, Deus. Sitivit anima mea ad Deum, Deum vivum; quando veniam et apparebo ante faciem Dei? **R.**

2. Quoniam transibam in locum tabernaculi admirabilis usque ad domum Dei in voce exultationis et confessionis multitudinis festa celebrantis. **R.**

3. Emitte lucem tuam et veritatem tuam; ipsæ me deducant et adducant in montem sanctum tuum et in tabernacula tua. **R.**

1. Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio. L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?

2. Avanzavo tra la folla, la precedevo fino alla casa di Dio, fra canti di gioia e di lode di una moltitudine in festa.

3. Mandala tua luce e la tua verità: siano esse a guidarmi, mi conducano alla tua santa montagna, alla tua dimora.

4. Et introibo ad altare Dei, ad Deum lætitiæ exsultationis meæ. Confitebor tibi in cithara, Deus, Deus meus. **R.**

4. Verrò all'altare di Dio, a Dio, mia gioiosa esultanza. A te canterò sulla cetra, Dio, Dio mio.

### Orazione

#### *Il Santo Padre:*

Oremus.

Deus, incommutabilis virtus et lumen æternum, respice propitius ad totius Ecclesiæ sacramentum, et opus salutis humanæ perpetuæ dispositionis effectu tranquillius operare; totusque mundus experiatur et videat deiecta erigi, inveterata renovari et per ipsum Christum redire omnia in integrum, a quo sumpserunt principium.

Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

**R.** Amen.

Preghiamo.

O Dio, potenza immutabile e luce che non tramonta, volgi lo sguardo alla tua Chiesa, ammirabile sacramento di salvezza, e compi l'opera predisposta nella tua misericordia: tutto il mondo veda e riconosca che ciò che è distrutto si ricostruisce, ciò che è invecchiato si rinnova e tutto ritorna alla sua integrità, per mezzo del Cristo, che è principio di tutte le cose.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

**Gloria**  
*(Lux et origo)*

*Il Santo Padre:*

IV   
Glo-ri- a in excel-sis De- o

*Suono delle campane.*

*La schola:*




et in ter- ra pax ho-mi-nibus bonæ vo-lunta- tis.

*L'assemblea: La schola: L'assemblea:*




Laudamus te, be-ne-di-ci- mus te, ado-ramus te,

*La schola: L'assemblea:*



glo-ri- fi-ca-mus te, gra-ti- as a-gimus ti- bi prop-

*La schola:*



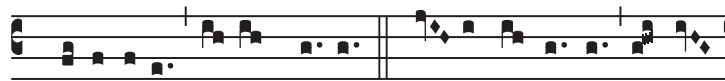
ter magnam glo- ri- am tu- am, Domi-ne De- us, Rex cæ-

*L'assemblea:*



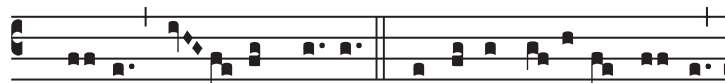
le-stis, De- us Pa- ter omni-pot-ens. Do-mi-ne Fi-li U-

*La schola:*



ni-ge-ni-te, Ie- su Chri-ste, Do- mi- ne De- us, Agnus

*L'assemblea:*



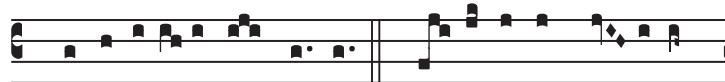
De- i, Fi- li- us Pa-tris, qui tol-lis pec-ca-ta mun-di,

*La schola:*



mi-se-re-re no- bis; qui tol-lis pec-ca-ta mundi, susci-pe

*L'assemblea:*



depre-ca-ti- o-nem nostram. Qui se-des ad dex- te-ram

*La schola:*



Pa-tris, mi-se-re-re no- bis. Quoni- am tu so-lus Sanc-

*L'assemblea:* *La schola:*

tus, tu so-lus Do- mi-nus, tu so-lus Altissimus, Ie-

*L'assemblea:*

su Chri- ste, cum Sancto Spi- ri- tu: in glo- ri- a

*La schola e l'assemblea:*

De- i Pa- tris. A- men.

### Orazione colletta

#### *Il Santo Padre:*

Oremus.

Deus, qui hanc sacratissimam noctem gloria dominicæ resurrectionis illustras, excita in Ecclesia tua adoptionis spiritum, ut, corpore et mente renovati, puram tibi exhibeamus servitutem.

Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum.

*R.* Amen.

Preghiamo.

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

## Epistola

Rm 6, 3-11

Cristo risorto dai morti non muore più.

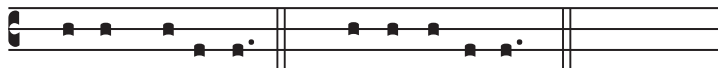
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.



Verbum Domi- ni.    **R.** De- o gra- ti- as.

Parola di Dio.                      Rendiamo grazie a Dio.




*Il Diacono si avvicina al Santo Padre e Gli annunzia:*

Beatissime Pater, annuntio vo-      Beatissimo Padre, vi annunzio  
bis gaudium magnum, quod est      una grande gioia: Alleluia.  
Alleluia.

*Tutti si alzano in piedi. Il Santo Padre intona l'Alleluia tre volte,  
elevando il tono della voce:*

VIII



Alle-                  lu-                  ia.

*L'assemblea ogni volta ripete il canto.*

## Salmo responsoriale

### Sal 117

#### *La schola:*

1. Confitemini Domino, quoniam bonus, quoniam in sæculum misericordia eius. Dicat nunc Israel, quoniam bonus, quoniam in sæculum misericordia eius.

1. Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

#### *L'assemblea:*

VI

Alle-lu-ia, alle-lu-ia, alle-lu-ia.

#### *Il salmista:*

2. Dexteram Domini fecit virtutem, dexteram Domini exaltata est. Non moriar; sed vivam et narrabo opera Domini. **R.**

2. La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

3. Lapidem quem reprobaverunt aedificantes, hic factus est in caput anguli; a Domino factum est istud, et est mirabile in oculis nostris. **R.**

3. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

## Vangelo

Mt 28, 1-10

È risorto e vi precede in Galilea.

℣. Dominus vobiscum.	Il Signore sia con voi.
℞. Et cum spiritu tuo.	E con il tuo spirito.
✠ Lectio sancti Evangelii secundum Mattæum.	Dal Vangelo secondo Matteo.
℞. Gloria tibi, Domine.	Gloria a te, o Signore.

Sero autem post sabbatum, cum illucesceret in primam sabbati, venit Maria Magdalene et altera Maria videre sepulcrum.

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

Et ecce terræ motus factus est magnus: angelus enim Domini descendit de cælo et accedens revolvit lapidem et sedebat super eum. Erat autem aspectus eius sicut fulgur, et vestimentum eius candidum sicut nix. Præ timore autem eius exterriti sunt custodes et facti sunt velut mortui.

Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito era come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

Respondens autem angelus dixit mulieribus: «Nolite timere vos! Scio enim quod Iesum, qui crucifixus est, quæritis. Non est hic: surrexit enim, sicut dixit. Venite,

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo

videte locum, ubi positus erat. Et cito euntes dicite discipulis eius: "Surrexit a mortuis et ecce præcedit vos in Galilæam; ibi eum videbitis". Ecce dixi vobis».

Et exeuntes cito de monumento cum timore et magno gaudio cucurrerunt nuntiare discipulis eius.

Et ecce Iesus occurrit illis dicens: «Avete». Illæ autem accesserunt et tenuerunt pedes eius et adoraverunt eum. Tunc ait illis Iesus: «Nolite timere; ite, nuntiate fratribus meis, ut eant in Galilæam et ibi me videbunt».

dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».



Verbum Domini.      **R.** Laus tibi, Christe.

Parola del Signore.      Lode a te, o Cristo.

*Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.*

*La schola e l'assemblea: Alleluia, alleluia, alleluia.*

### **Omelia**

*Silenzio per la riflessione personale.*





Parte terza

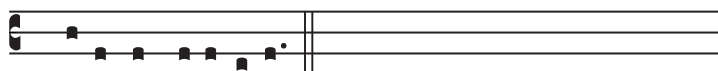
LITURGIA BATTESIMALE

*Il Santo Padre:*

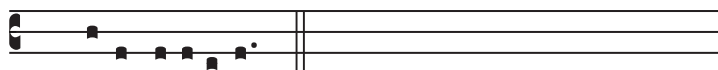
Fratelli e figli carissimi,  
invochiamo la misericordia di Dio Padre onnipotente  
per questi suoi figli che chiedono il santo Battesimo.

Dio, che li ha chiamati e guidati fino a questo momento,  
li rivesta di luce e di forza,  
perché con animo generoso aderiscano a Cristo  
e professino la fede della Chiesa,  
e conceda loro il dono dello Spirito Santo  
che stiamo per invocare su quest'acqua.

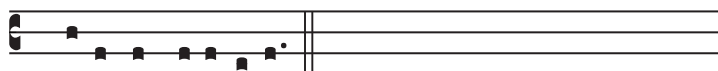
**Litanie dei Santi**



Ky-ri- e, e-le- i-son. **R.** Kyrie, eleison.



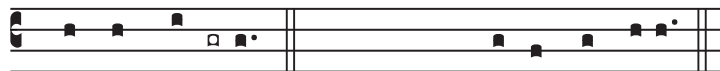
Christe, e-le- i-son. **R.** Christe, eleison.



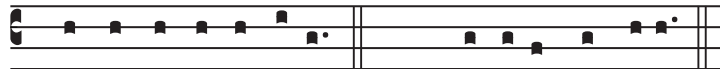
Ky-ri- e, e-le- i-son. **R.** Kyrie, eleison.



Sancta Mari- a, Mater De- i, *R.* o- ra pro nobis.



Sancte Micha- el, *R.* o- ra pro nobis.



Sancti Ange- li De- i, *R.* o- ra- te pro nobis.

Sancte Ioannes Baptista,	ora pro nobis.
Sancte Ioseph,	ora pro nobis.
Sancti Petre et Paule,	orate pro nobis.
Sancte Andrea,	ora pro nobis.
Sancte Ioannes,	ora pro nobis.
Sancta Maria Magdalena,	ora pro nobis.
Sancte Stephane,	ora pro nobis.
Sancte Ignati <i>Antiochene</i> ,	ora pro nobis.
Sancte Laurenti,	ora pro nobis.
Sanctæ Perpetua et Felicitas,	orate pro nobis.
Sancta Agnes,	ora pro nobis.
Sancte Gregori,	ora pro nobis.
Sancte Augustine,	ora pro nobis.
Sancte Athanasi,	ora pro nobis.
Sancte Basili,	ora pro nobis.
Sancte Martine,	ora pro nobis.
Sancti Cyrille et Methodi,	orate pro nobis.
Sancte Benedicte,	ora pro nobis.
Sancti Francisce et Dominice,	orate pro nobis.
Sancte Francisce <i>Xavier</i> ,	ora pro nobis.

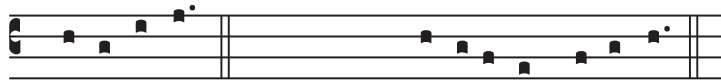


Sancte Ioannes Maria <i>Vianney</i> ,	ora pro nobis.
Sancta Catharina <i>Senensis</i> ,	ora pro nobis.
Sancta Teresia a Iesu,	ora pro nobis.
Omnes Sancti et Sanctæ Dei,	orate pro nobis.



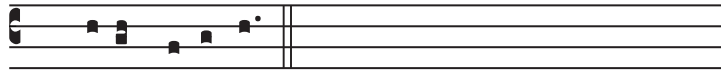
Pro- pi- ti- us e- sto,      **R.** libe- ra nos, Domine.

Ab omni malo,	libera nos, Domine.
Ab omni peccato,	libera nos, Domine.
A morte perpetua,	libera nos, Domine.
Per incarnationem tuam,	libera nos, Domine.
Per mortem et resurrectionem tuam,	libera nos, Domine.
Per effusionem Spiritus Sancti,	libera nos, Domine.

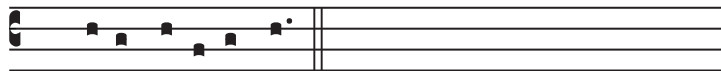


Pecca- to- res,      **R.** te rogamus, audi nos.

Ut hos electos per gratiam Baptismi	
regenerare digneris.	te rogamus, audi nos.
Iesu, Fili Dei vivi,	te rogamus, audi nos.



Christe, audi nos.      **R.** Christe, audi nos.



Christe, exaudi nos.      **R.** Christe, exaudi nos.

*Il Santo Padre:*

Omnipotens sempiterne Deus, adesto magnæ pietatis tuæ sacramentis, et ad recreandos novos populos, quos tibi fons baptismatis parturit, spiritum adoptionis emitte, ut, quod nostræ humilitatis gerendum est mysterio, virtutis tuæ impleatur effectus.

Per Christum Dominum nostrum.

℞. Amen.

Dio onnipotente ed eterno, manifesta la tua presenza nei sacramenti del tuo amore, manda lo spirito di adozione a suscitare un popolo nuovo dal fonte battesimale, perché l'azione del nostro umile ministero sia resa efficace dalla tua potenza.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

## Benedizione dell'acqua

### *Il Santo Padre:*

Deus, qui invisibili potentia per sacramentorum signa mirabilem operaris effectum, et creaturam aquæ multis modis præparasti, ut baptismi gratiam demonstraret;

Deus, cuius Spiritus super aquas inter ipsa mundi primordia ferebatur, ut iam tunc virtutem sanctificandi aquarum natura conciperet;

Deus, qui regenerationis speciem in ipsa diluvii effusione signasti, ut unius eiusdemque elementi mysterio et finis esset vitiis et origo virtutum;

Deus, qui Abrahæ filios per Mare Rubrum sicco vestigio transire fecisti, ut plebs, a Pharaonis servitute liberata, populum baptizatorum præfiguraret;

Deus, cuius Filius, in aqua Iordanis a Ioanne baptizatus, Sancto Spiritu est inunctus, et, in cruce pendens, una cum sanguine aquam de latere suo produxit, ac, post resurrectionem suam, discipulis iussit: «Ite, do-

O Dio, per mezzo dei segni sacramentali, tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza; e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, ad essere segno del Battesimo.

Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque, perché contenessero in germe la forza di santificare;

e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova.

Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati.

Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua, e dopo la sua risurre-

cete omnes gentes, baptizantes eos in nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti»: respice in faciem Ecclesiæ tuæ, eique dignare fontem baptismatis aperire.

Sumat hæc aqua Unigeniti tui gratiam de Spiritu Sancto, ut homo, ad imaginem tuam conditus, sacramento baptismatis a cunctis squaloribus vetustatis ablutus, in novam infantiam ex aqua et Spiritu Sancto resurgere mereatur.

*Il Diacono immerge il cero pasquale nell'acqua del fonte battesimale.*

Descendat, quæsumus, Domine, in hanc plenitudinem fontis per Filium tuum virtus Spiritus Sancti, ut omnes, cum Christo consepulti per baptismum in mortem, ad vitam cum ipso resurgant.

Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum.

*R.* Amen.

zione comandò ai discepoli: «Andate, annunziate il Vangelo a tutti i popoli, e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo». Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa' scaturire per lei la sorgente del Battesimo.

Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato, e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio, la potenza dello Spirito Santo. Tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo nella morte con lui risorgano alla vita immortale.

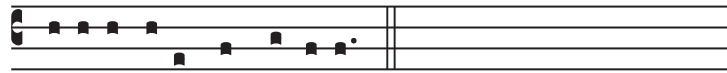
Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

*La schola:*



℞. Be-ne-di-ci-te, fon-tes, Domi-no, lauda-te et su-per-ex-



alta-te e-um in sæ-cu-la.

Sorgenti delle acque, benedite il Signore:  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

*L'assemblea ripete:* Benedicite, fontes, Domino,  
laudate et superexaltate eum in sæcula.

*Si riaccendono le candele.*

### Rinnovazione delle promesse battesimali

#### *Il Santo Padre:*

Abrenuntiatis peccato, ut in libertate filiorum Dei vivatis? Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

℞. Abrenuntio. Rinunzio.

Abrenuntiatis seductionibus iniquitatis, ne peccatum vobis dominetur? Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

℞. Abrenuntio. Rinunzio.

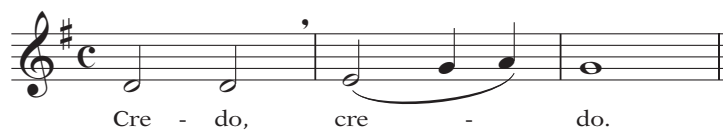
Abrenuntiatis Satanæ, qui est auctor et princeps peccati? Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

℞. Abrenuntio. Rinunzio.

#### *Il Santo Padre:*

Creditis in Deum Patrem omnipotentem, creatorem cæli et terræ? Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

#### *Il cantore:*



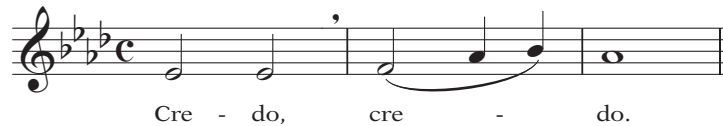
*L'assemblea ripete:* Credo, credo.

*Il Santo Padre:*

Creditis in Iesum Christum, Filium eius unicum, Dominum nostrum, natum ex Maria Virgine, passum et sepultum, qui a mortuis resurrexit et sedet ad dexteram Patris?

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

*L'assemblea:*

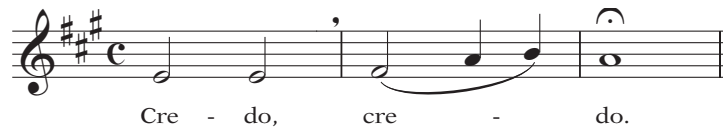


*Il Santo Padre:*

Creditis in Spiritum Sanctum, sanctam Ecclesiam catholicam, sanctorum communionem, remissionem peccatorum, carnis resurrectionem et vitam aeternam?

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

*L'assemblea:*



*Si spengono le candele.*

## Battesimo

### *Il Santo Padre:*

**N.**, Ego te baptizo in nomine **N.**, Io ti battezzo nel nome del  
Patris, et Filii, et Spiritus Padre e del Figlio e dello Spirito  
Sancti. Santo.

ISTI SUNT AGNI NOVELLI

### *La schola e l'assemblea:*

III



**R.** I-sti sunt agni novelli, qui annunti- ave-runt:



Al-le-lú- ia. Mo-do ve-ne- runt ad fon-tes, reple- ti sunt



cla- ri- ta-te, al-le-lu- ia, al-le-lu- ia.

Come giovani agnelli annunciano  
gioiosi l'Alleluia pasquale,  
venuti al sacro fonte si sono  
rivestiti di chiaro splendore, alleluia, alleluia.

### *La schola:*

1. Ut iucundus cervus  
undas æstuans desiderat.  
Sic ad Deum fortem, vivum,  
mens fidelis properat. **R.**

1. Come il cervo anela  
ai corsi delle acque,  
così l'anima fedele anela  
al Dio forte e vivente.



2. O Maria, Mater pia,  
tuum da subsidium.  
Quo vincamus et vivamus  
in terra viventium. **R.**

3. Pro tot donis, tantis bonis,  
grates Deo solvimus:  
per te data, o beata,  
iure cuncta pangimus. **R.**

4. Mater bona nobis dona  
tuum patrociniū,  
ut regnemus et laudemus  
tuum semper Filium. **R.**

2. O Maria, Madre pia,  
donaci il tuo soccorso  
per vincere il male  
e raggiungere la terra dei viventi.

3. Per tanti e grandi doni  
eleviamo inni di grazie al Signore:  
alla materna mediazione di Maria  
ricorriamo sempre con fiducia.

4. O Madre celeste  
donaci il tuo patrociniū  
per regnare e lodare per sempre  
il tuo Figlio Gesù.

### Consegna della veste bianca

#### *Il Santo Padre:*

Fratres et filii dilectissimi, nova  
creatura facti estis et Christum  
induistis.

Accipite ergo vestem candidam,  
quam perferatis immaculatam  
ante tribunal Domini nostri  
Iesu Christi, ut habeatis vitam  
æternam.

**R.** Amen.

Fratelli e figli carissimi, siete di-  
ventati nuova creatura e siete  
rivestiti di Cristo.

Ricevete perciò la veste bianca  
e portatela senza macchia fino  
al tribunale del nostro Signore  
Gesù Cristo, per avere la vita  
eterna.

Amen.

*I padrini o le madrine consegnano ai neofiti una veste bianca.*

## Consegna del cero acceso

### *Il Santo Padre:*

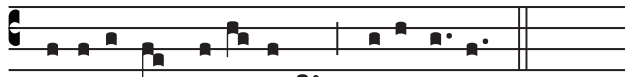
Accedite, patrini et matrinæ, ut Avvicinatevi, padrini e madrine,  
lumen neophytis tradatis. per consegnare ai neofiti il sim-  
bolo della luce.

*I padrini e le madrine accendono una candela al cero pasquale.*

O FILII ET FILIÆ

### *La schola e l'assemblea:*

II



℞. Alle-lu- ia, alle- lu-ia, alle- lu- ia.

### *La schola:*

- |                                                                                               |                                                                                                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. O filii et filiaë,<br>rex cælestis, rex gloriaë,<br>morte surrexit hodie.<br>Alleluia. ℞.  | 1. O figli e figlie,<br>il re celeste, il re della gloria<br>oggi è risorto.<br>Alleluia.       |
| 2. Et mane prima sabbati,<br>ad ostium monumenti<br>accesserunt discipuli.<br>Alleluia. ℞.    | 2. Il mattino della domenica<br>corsero i discepoli<br>all'entrata del sepolcro.<br>Alleluia.   |
| 3. In albis sedens Angelus<br>prædixit mulieribus:<br>in Galilæa est Dominus.<br>Alleluia. ℞. | 3. L'angelo in bianche vesti<br>annuncia alle donne:<br>il Signore è in Galilea.<br>Alleluia.   |
| 4. In hoc festo sanctissimo<br>sit laus et iubilatio,<br>benedicamus Domino.<br>Alleluia. ℞.  | 4. In questa grande solennità<br>ci sia lode e giubilo,<br>benediciamo il Signore.<br>Alleluia. |

*I padrini o le madrine consegnano il cero acceso ai neofiti.*

*Il Santo Padre:*

Lux in Christo facti estis. Ut filii lucis indesinenter ambulate, ut, infide perseverantes, adveniēti Domino occurrere valeatis cum omnibus Sanctis in aula cælesti.

℟. Amen.

Siete diventati luce in Cristo. Camminate sempre come figli della luce perché perseverando nella fede, possiate andare incontro al Signore che viene, con tutti i Santi, nel regno dei cieli.

Amen.

## Celebrazione della Confermazione

### *Il Santo Padre:*

Carissimi neofiti,  
nel Battesimo siete rinati alla vita nuova di figli di Dio  
e siete diventati membra del Cristo  
e del suo popolo sacerdotale.

Riceverete ora il dono dello Spirito Santo,  
che nel giorno di Pentecoste  
fu inviato dal Signore sopra gli Apostoli  
e che dagli Apostoli e dai loro successori  
è stato comunicato ai battezzati.

Anche a voi, dunque, sarà donata,  
secondo la promessa,  
la forza dello Spirito Santo perché,  
resi più perfettamente conformi a Cristo,  
possiate dare testimonianza  
della passione e della risurrezione del Signore  
e diventare membri attivi della Chiesa  
per l'edificazione del corpo di Cristo  
nella fede e nella carità.

### *Il Santo Padre:*

Oremus, dilectissimi, Deum Patrem omnipotentem, ut super hos neophytos Spiritum Sanctum benignus effundat, qui illos abundantia suorum confirmet donorum, et unctione sua Christi, Filii Dei, conformes perficiat.

Fratelli e figli carissimi, preghiamo Dio onnipotente, perché effonda su questi neofiti lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

*Tutti pregano per qualche tempo in silenzio.*

*Il Santo Padre impone le mani sui cresimandi:*

Deus omnipotens, Pater Domini nostri Iesu Christi, qui hos famulos tuos regenerasti ex aqua et Spiritu Sancto, liberans eos a peccato, tu, Domine, immitte in eos Spiritum Sanctum Paraclitum; da eis spiritum sapientiæ et intellectus, spiritum consilii et fortitudinis, spiritum scientiæ et pietatis; adimple eos spiritu timoris tui.

Per Christum Dominum nostrum.

**R.** Amen.

Dio onnipotente, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato, infondi in loro il tuo Santo Spirito Paraclito: spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza, spirito di scienza e di pietà, e riempi dello spirito del tuo santo timore.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

*Il Santo Padre:*

**N.**, accipe signaculum Doni Spiritus Sancti.

*Il confermato:*

Amen.

**N.**, ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono.

Amen.

*Il Santo Padre:*

Pax tibi.

**R.** Et cum spiritu tuo.

La pace sia con te.

E con il tuo spirito.

VENI, CREATOR SPIRITUS

*La schola:*

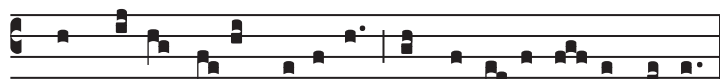
1. Veni, creator Spiritus,  
mentes tuorum visita,  
imple superna gratia,  
quæ tu creasti, pectora.

1. Vieni, o Spirito creatore,  
visita le nostre menti,  
riempi della tua grazia  
i cuori che hai creato.

*L'assemblea:*



2. Qui di- ce- ris Pa- racli- tus, do-num De- i al-tissimi,



fons vi-vus, ignis, ca-ri- tas, et spi- ri- ta- lis uncti- o.

O dolce consolatore,  
dono del Padre altissimo,  
acqua viva, fuoco, amore,  
santo crisma dell'anima.

*La schola:*

3. Tu septiformis munere,  
dextræ Dei tu digitus,  
tu rite promissum Patris,  
sermone ditans guttura.

3. Dito della mano di Dio,  
promesso dal Salvatore,  
irradia i tuoi sette doni,  
suscita in noi la parola.

*L'assemblea:*



4. Accende lumen sensi-bus, infunde amo-rem cordi-bus,



infirmi nostri corpo- ris, virtu- te firmans perpe- ti.

Sii luce all'intelletto,  
fiamma ardente nel cuore;  
sana le nostre ferite  
col balsamo del tuo amore.

*La schola:*

5. Hostem repellas longius  
pacemque dones protinus:  
ductore sic te prævio  
vitemus omne noxium.

5. Difendici dal nemico,  
reca in dono la pace,  
la tua guida invincibile  
ci preservi dal male.

*L'assemblea:*



6. Per te sci- amus da Patrem noscamus atque Fi-li-um, te u-



tri- usque Spi-ritum credamus omni tempore. A- men.

Luce d'eterna sapienza,  
svelaci il grande mistero  
di Dio Padre e del Figlio  
uniti in un solo Amore.  
Amen.









Parte quarta  
LITURGIA EUCARISTICA

*I neofiti portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.*

**Canto di offertorio**

DEXTERA DOMINI

Sal 117, 16.17

*La schola:*

Dextera Domini fecit virtutem;  
dextera Domini exaltavit me:  
non moriar, sed vivam, et nar-  
rabo opera Domini, alleluia.

La destra del Signore si è innal-  
zata, la destra del Signore ha  
fatto prodezze. Non morirò, ma  
resterò in vita e annuncerò le  
opere del Signore, alleluia.

*Il Santo Padre:*

Orate, fratres: ut meum ac ve-  
strum sacrificium acceptabile  
fiat apud Deum Patrem omni-  
potentem.

Pregate, fratelli, perché il mio  
e vostro sacrificio sia gradito  
a Dio, Padre onnipotente.

**R.** Suscipiat Dominus sacri-  
ficiū de manibus tuis ad lau-  
dem et gloriam nominis sui,  
ad utilitatem quoque nostram  
totiusque Ecclesiae suae sanctae.

Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.

### Orazione sulle offerte

*Il Santo Padre:*

Suscipe, quæsumus, Domine, preces populi tui cum oblationibus hostiarum, ut, paschalibus initiata mysteriis, ad æternitatis nobis medelam, te operante, proficiant.  
Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

Accogli, Signore, le preghiere e le offerte del tuo popolo, perché questo santo mistero, gioioso inizio della celebrazione pasquale, ci ottenga la forza per giungere alla vita eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

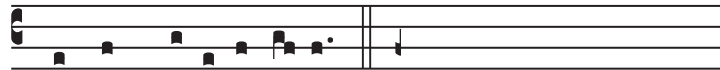
PREGHIERA EUCARISTICA

**Prefazio**

*Cristo, Agnello pasquale*

*Il Santo Padre:*

Dominus vobiscum. Il Signore sia con voi.



**R.** Et cum spi-ri-tu tu- o. E con il tuo spirito.

**V.** Sursum corda. In alto i nostri cuori.



**R.** Ha-be-mus ad Do-mi-num. Sono rivolti al Signore.

**V.** Gratias agamus Domino Deo nostro. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.



**R.** Dignum et iustum est. È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est,  
æquum et salutare: Te quidem,  
Domine, omni tempore confite-  
ri, sed in hac potissimum nocte

È veramente cosa buona e giu-  
sta, nostro dovere e fonte di sal-  
vezza, proclamare sempre la tua  
gloria, o Signore, e soprattutto

gloriosius prædicare, cum Pascha nostrum immolatus est Christus.

Ipsè enim verus est Agnus qui abstulit peccata mundi. Qui mortem nostram moriendo destruxit, et vitam resurgendo reparavit.

Quapropter, profusis paschali- bus gaudiis, totus in orbe terrarum mundus exsultat. Sed et supernæ virtutes atque angelicæ potestates hymnum gloriæ tuæ concinunt, sine fine dicentes:


esaltarti in questa notte nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria:


**Sanctus**  
*(Lux et origo)*

*La schola: L'assemblea:*

IV 

Sanctus, \* Sanctus, Sanctus Domi-nus De-

*La schola:*



us Sa-ba- oth. Ple-ni sunt cæ- li et ter-ra glo-

*L'assemblea:* *La schola:*

ri- a tu- a. Ho-sanna in ex- cel-sis. Be-ne-dictus qui

*L'assemblea:*

ve- nit in no- mi-ne Do-mi-ni. Ho- sanna in ex-

cel- sis.

### Preghiera eucaristica III

*Il Santo Padre:*

Vere Sanctus es, Domine, et merito te laudat omnis a te condita creatura, quia per Filium tuum, Dominum nostrum Iesum Christum, Spiritus Sancti operante virtute, vivificas et sanctificas universa, et populum tibi congregare non desinis, ut a solis ortu usque ad occasum oblatio munda offeratur nomini tuo.

Padre veramente santo, a te la lode da ogni creatura. Per mezzo di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifici l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo, che da un confine all'altro della terra offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*Il Santo Padre e i Concelebranti:*

Supplices ergo te, Domine, deprecamur, ut hæc munera, quæ tibi sacrandæ detulimus, eodem Spiritu sanctificare digneris, ut Corpus et Sanguis ✠ fiant Filii tui Domini nostri Iesu Christi, cuius mandato hæc mysteria celebramus.

Ipsæ enim in qua nocte tradebatur accepit panem et tibi gratias agens benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur.

Ora ti preghiamo umilmente: manda il tuo Spirito a santificare i doni che ti offriamo, perché diventino il Corpo ✠ e il Sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito, egli prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

*Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.*

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens calicem, et tibi gratias agens benedixit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et bibite ex eo omnes: hic est enim calix Sanguinis mei novi et æterni testamenti, qui pro vobis et pro multis effundetur in remissionem peccatorum.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevete tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.




Hoc facite in meam com- Fate questo in memoria di  
memorationem. me.

*Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in ad-  
razione.*

*Il Santo Padre:*

Mysterium fidei. Mistero della fede.

*L'assemblea:*



Mortem tu- am an- nunti- amus, Domi- ne, et tu- am re-  
surrecti- onem confi-temur; do-nec veni- as.

Annunziamo la tua morte, Signore,  
proclamiamo la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.

*Il Santo Padre e i Concelebranti:*

Memores igitur, Domine, eius-  
dem Filii tui salutiferæ passio-  
nis necnon mirabilis resurrec-  
tionis et ascensionis in cælum,  
sed et præstolantes alterum  
eius adventum, offerimus tibi,  
gratias referentes, hoc sacrifi-  
cium vivum et sanctum.

Celebrando il memoriale del tuo  
Figlio, morto per la nostra sal-  
vezza, gloriosamente risorto e  
asceso al cielo, nell'attesa della  
sua venuta ti offriamo, Padre,  
in rendimento di grazie questo  
sacrificio vivo e santo.

Respice, quæsumus, in oblationem Ecclesiæ tuæ et, agnoscens Hostiam, cuius voluisti immolatione placari, concede, ut qui Corpore et Sanguine Filii tui reficimur, Spiritu eius Sancto repleti, unum corpus et unus spiritus inveniamur in Christo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa, la vittima immolata per la nostra redenzione; e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

*Un Concelebrante:*

Ipse nos tibi perficiat munus æternum, ut cum electis tuis hereditatem consequi valeamus, in primis cum beatissima Virgine, Dei Genetrix, Maria, cum beatis Apostolis tuis et gloriosis Martyribus et omnibus Sanctis, quorum intercessione perpetuo apud te confidimus adiuvari.

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito, perché possiamo ottenere il regno promesso insieme con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con i tuoi santi Apostoli, i gloriosi Martiri e tutti i Santi, nostri intercessori presso di te.

*Un altro Concelebrante:*

Hæc Hostia nostræ reconciliationis proficiat, quæsumus, Domine, ad totius mundi pacem atque salutem. Ecclesiam tuam, peregrinantem in terra, in fide et caritate firmare digneris cum famulo tuo Papa nostro

Per questo sacrificio di riconciliazione dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro Papa Benedetto, il collegio episcopa-

Benedicto, cum episcopali ordine et uni verso clero et omni populo acquisitionis tuæ.

Conforta, quæsumus, in sancto proposito famulos tuos, qui hodie per lavacrum regenerationis et donationem Sancti Spiritus plebi tuæ aggregati sunt, et concede, ut in novitate vitæ semper procedant.

Adesto propitius votis huius familiæ, quam tibi astare voluisti in nocte gloriosa resurrectionis Domini nostri Iesu Christi secundum carnem.

Omnnes filios tuos ubique dispersos tibi, clemens Pater, miseratus coniunge.

Fratres nostros defunctos et omnes qui, tibi placentes, ex hoc sæculo transierunt, in regnum tuum benignus admitte, ubi fore speramus, ut simul gloria tua perenniter satiemur, per Christum Dominum nostrum, per quem mundo bona cuncta largiris.

le, tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

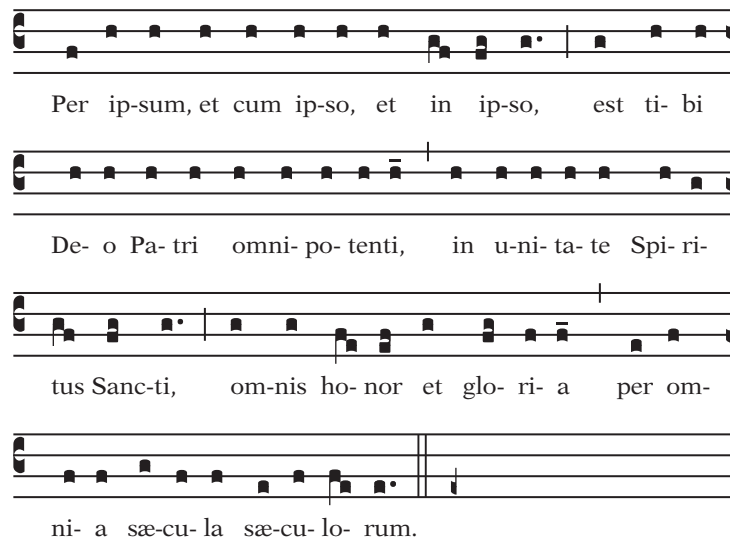
Conferma nell'impegno cristiano i tuoi figli che oggi mediante il Battesimo e il dono dello Spirito hai chiamato a far parte del tuo popolo, e fa' che camminino sempre in novità di vita.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza nella notte gloriosa della risurrezione del Cristo Signore nel suo vero corpo.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

*Il Santo Padre e i Concelebranti:*



Per ip-sum, et cum ip-so, et in ip-so, est ti- bi  
De- o Pa- tri omni- po- tenti, in u-ni- ta- te Spi- ri-  
tus Sanc-ti, om-nis ho- nor et glo- ri- a per om-  
ni- a sæ-cu- la sæ-cu- lo- rum.

*L'assemblea:*



A - men. A - men! A - men!





## RITI DI COMUNIONE

### *Il Santo Padre:*

Præ-ceptis sa-lu-ta-ri-bus mo-ni-ti, et di-vi-na insti-tu-  
ti-o-ne forma-ti, aude-mus di-ce-re:

The musical notation consists of two staves. The first staff contains the melody for the first line of text, and the second staff contains the melody for the second line. The notes are simple square notes on a five-line staff.

### *L'assemblea:*

Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur nomen tu-  
um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-luntas tu-a,  
si-cut in cæ-lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-  
a-num da no-bis ho-di-e; et di-mit-te no-bis de-bi-ta

The musical notation consists of four staves. The first staff contains the melody for the first line of text, the second staff for the second line, the third staff for the third line, and the fourth staff for the fourth line. The notes are simple square notes on a five-line staff.

nostra, si- cut et nos di-mit-timus de-bi-to-ri-bus nostris;  
 et ne nos indu-cas in ten-ta-ti- o- nem; sed li- be-ra nos  
 a ma- lo.

*Il Santo Padre:*

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

*L'assemblea:*

Qui- a tu-um est regnum, et po- testas, et glo- ri- a  
 in sæcu- la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.



*Il Santo Padre:*

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiae tuae; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

*R.* Amen.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

*Il Santo Padre:*

Pax Domini sit semper vobiscum.

*R.* Et cum spiritu tuo.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*



In Spi-ri-tu Chri-sti qui a mor-tu- is re- sur-re- xit



of-fer-te vo-bis pa- cem.

Nello Spirito del Cristo risorto datevi un segno di pace.

*I presenti si scambiano un gesto di pace.*

*Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.*

**Agnus Dei**  
*(Lux et origo)*

*La schola:*

IV 

Agnus De- i, \* qui tol- lis pecca- ta mun- di:

*L'assemblea:* *La schola:*



mi- se-re- re no- bis. Agnus De- i, \* qui

*L'assemblea:*



tol- lis pecca- ta mun- di: mi- se-re- re no-

*La schola:*



bis. Agnus De- i, \* qui tol- lis pecca- ta mun- di:

*L'assemblea:*



do- na no- bis pa- cem.

*Il Santo Padre dice ai neofiti:*

Figli e figlie carissimi,  
mi rivolgo a voi che, in questa notte gloriosa,  
rigenerati dall'acqua e dallo Spirito Santo,  
ricevete, per la prima volta,  
il pane della vita e il calice della salvezza.

Il Corpo e il Sangue di Cristo Signore  
vi facciano crescere sempre nella sua amicizia  
e nella comunione con tutta la Chiesa,  
siano costante viatico della vostra vita  
e pegno del convito eterno del cielo.

*Il Santo Padre:*

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit  
peccata mundi. Beati qui ad  
cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla Cena del  
Signore. Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.

*L'assemblea:*

Domine, non sum dignus, ut  
intres sub tectum meum, sed  
tantum dic verbo, et sanabitur  
anima mea.

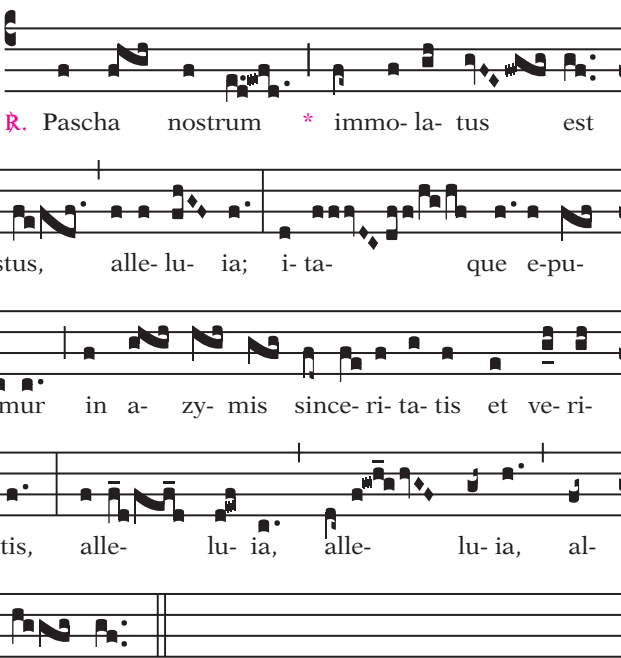
O Signore, non sono degno di  
partecipare alla tua mensa: ma  
di' soltanto una parola e io sarò  
salvato.

**Antifona di comunione**

1Cor 5, 7. 8; Sal 117, 1. 22. 21

*La schola e l'assemblea:*

VI



R. Pascha nostrum \* immo- la- tus est  
Christus, alle- lu- ia; i- ta- que e- pu-  
le- mur in a- zy- mis since- ri- ta- tis et ve- ri-  
ta- tis, alle- lu- ia, alle- lu- ia, al-  
le- lu- ia.

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:  
celebriamo dunque la festa  
con purezza e verità. Alleluia.

*La schola:*

1. Confitemini Domino, quoniam bonus, quoniam in sæculum misericordia eius. **R.**
2. Lapidem quem reprobaverunt ædificantes, hic factus est in caput anguli. **R.**
3. Confitebor tibi quoniam exaudisti me, et factus es mihi in salutem. **R.**

1. Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.
2. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.
2. Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza.

*Silenzio per la preghiera personale.*

**Orazione dopo la Comunione**

*Il Santo Padre:*

Oremus.  
Spiritus nobis, Domine, tuæ caritatis infunde, ut, quos sacramentis paschalibus satiasti, tua facias pietate concordēs.

Per Christum Dominum nostrum.

**R.** Amen.

Preghiamo.  
Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perché nutriti con i sacramenti pasquali viviamo concordi nel vincolo del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

## Benedizione

*Il Santo Padre:*

Dominus vobiscum.

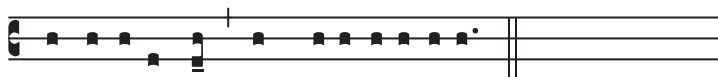
Il Signore sia con voi.

*L'assemblea:*

Et cum spiritu tuo.

E con il tuo spirito.

*Il Diacono:*



Incli-na-te vos ad bene-dicti- onem.

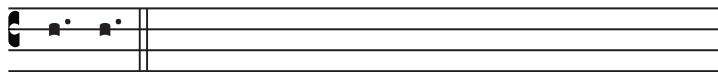
Inchinatevi per la benedizione.

*Il Santo Padre:*

Benedicat vos omnipotens  
Deus, hodierna intervenien-  
te sollemnitate paschali, et ab  
omni miseratus defendat incur-  
sione peccati.

In questa santa notte di Pasqua,  
Dio onnipotente vi benedica e  
vi custodisca nella sua pace.

*L'assemblea:*



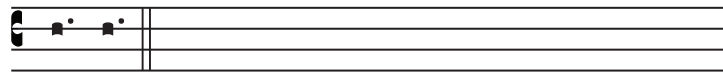
A- men.

*Il Santo Padre:*

Et qui ad æternam vitam in Unigeniti sui resurrectione vos reparat, vos præmiis immortalitatis adimpleat.

Dio, che nella Pasqua del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita immortale.

*L'assemblea:*



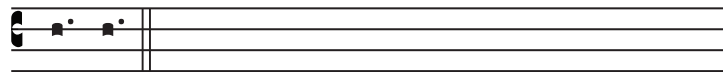
A- men.

*Il Santo Padre:*

Et qui, expletis passionis dominicæ diebus, paschalis festi gaudia celebratis, ad ea festa, quæ lætitiis peraguntur æternis, ipso opitulante, exsultantibus animis veniatis.

Voi, che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

*L'assemblea:*



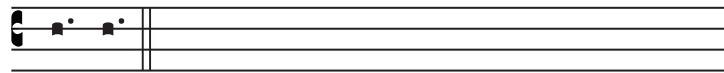
A- men.

*Il Santo Padre:*

Et benedictio Dei omnipotentis,  
Patris, ✠ et Filii, ✠ et Spiritus ✠  
Sanctus, descendat super vos et  
maneant semper.

E la benedizione di Dio omni-  
potente, Padre ✠ e Figlio ✠ e  
Spirito ✠ Santo, discenda su di  
voi, e con voi rimanga sempre.

*L'assemblea:*



A- men.

*Il Diacono:*



I- te, missa est, alle- lu- ia, alle- lu- ia.  
R. De- o gra- ti- as, alle- lu- ia, alle- lu- ia.

La Messa è finita: andate in pace. Alleluia, alleluia.

Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.



## Antifona mariana

REGINA CÆLI

*La schola e l'assemblea:*

VI



Re-gi-na cæ-li, \* læ-ta-re, al-le-lu-ia, qui-a quem  
meru- isti portare, al-le-lu-ia, resurre- xit, sic-ut dixit,  
alle-lu-ia, o- ra pro no-bis De- um, alle-lu-ia.

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia:  
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,  
è risorto, come aveva promesso, alleluia.  
Prega il Signore per noi, alleluia.

ILLUSTRAZIONI:  
ALTARE  
DI NIKOLAUS VON VERDUN  
1181  
ABBAZIA DI KLOSTERNEUBURG  
AUSTRIA

*Riproduzione vietata*

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE  
DEL SOMMO PONTEFICE

*(La serie completa dei libretti 2011 sarà disponibile previa prenotazione)*

---

TIPOGRAFIA VATICANA